



FEDERAZIONE LAVORATORI AGROINDUSTRIA
EMILIA ROMAGNA

**Comitato Direttivo Flai Emilia Romagna
Bologna, 17 Giugno 2010**

**ORDINE DEL GIORNO
ITALCARNI**

Il Comitato Direttivo Regionale FLAI-CGIL Emilia Romagna esprime piena solidarietà ai lavoratori di ITALCARNI di Carpi impegnati da settimane in una aspra iniziativa di lotta volta a respingere l'unilaterale apertura di procedure di mobilità e a conquistare il diritto dei lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali a contrattare i processi di riorganizzazione necessari a ridare competitività all'azienda.

Il Comitato Direttivo Regionale FLAI-CGIL Emilia Romagna ritiene che la vertenza ITALCARNI assuma oggi un valore emblematico in Emilia Romagna sia rispetto alla natura dei processi di riorganizzazione con i quali affrontare il problema della competitività della filiera carni, sia rispetto alla qualità delle relazioni sindacali necessaria ad evitare che la crisi scardini i livelli di coesione sociale raggiunti.

La FLAI-CGIL ha da tempo denunciato l'inadeguatezza di una ricerca di competitività basata su appalti e terziazioni che aprono la strada alla presenza di forme di lavoro che si collocano fuori dalla legalità e con il Progetto Carni ha avanzato proposte volte a qualificare le filiere, puntando sulla qualità dei prodotti e sulla qualità del lavoro, ribadite ancora il 15 giugno scorso nella partecipazione alla iniziativa promossa dalla FLAI di Parma a difesa del contratto provinciale delle conserve animali.

Il Comitato Direttivo Regionale della FLAI dell'Emilia Romagna sottolinea che le migliaia di accordi siglati in Regione da tutte le categorie nel corso dell'ultimo anno per l'uso degli ammortizzatori sociali si sono collocati entro il quadro tracciato dal "Patto per attraversare la crisi" sottoscritto tra Regione, Organizzazioni Sindacali e Associazioni Imprenditoriali che ha assunto l'obiettivo di tutelare il lavoro e di contrastare i licenziamenti.

Il Comitato Direttivo Regionale della FLAI-CGIL Emilia Romagna richiama la Lega delle Cooperative dell'Emilia Romagna alla piena consapevolezza che il comportamento di ITALCARNI rappresenta innanzitutto uno strappo grave allo spirito di quell'intesa al quale non si può assistere passivamente senza dividerne la responsabilità.

Approvato all'unanimità

Bologna 17 Giugno 2010